

# Scuola Italiana di Giornalismo

Beppe Grillo e i giornali  
(3:41)

In Italia la [Politkovskaja](#) e le decine di **giornalisti russi assassinati** sarebbero ancora vivi. La **Scuola Italiana di Giornalismo** non prevede la morte di un portatore di verità se non in rari casi, come per [Mauro de Mauro](#) o [Ilaria Alpi](#). Eccezioni che confermano la regola del giornalista servo. Servo per vocazione e, soprattutto, per stipendio. Nel 2009 sono stati uccisi nel mondo 33 giornalisti e 171 sono finiti in galera insieme a 91 blogger. Il giornalismo nostrano pagato dallo Stato con i contributi pubblici non corre questi rischi. E' come se la Politkovskaja fosse stata retribuita da Putin per scrivere sulla Pravda. I [dati dei finanziamenti all'editoria](#) per il 2007 e pagati nel 2008 spiegano meglio di qualunque discorso il posizionamento al [49simo posto](#) della libertà di informazione dell'Italia nel 2009 (35sima nel 2007) secondo [Reporters Sans Frontières](#).

Alcuni dati: **Libero** (diventato [una Onlus](#) per i contributi) 7.794.367 euro, **Il Riformista** 2.530.638, **Il Foglio** 3.745.345, **La Padania** (serva di Roma Iddio la creò) 4.028.363, **L'Unità** 6.377.209, **Europa** (organo del rutellone) 3.599.203, **Il Secolo d'Italia** 2.959.948, **Il Campanile** (organo del mastellone) 1.150.919, **Avvenire** 6.174.758 (ma non gli basta l'otto per mille?), **Il Denaro** (il nostro?) 2.459.799. **L'Avanti** (i socialisti sono sempre presenti) 2.530.638. Non mancano neppure le elemosine folcloristiche elargite con le nostre tasse come: **Il Granchio** 88.444 euro, **Motocross** 506.660, **Chitarre** 273.126, **Car Audio e FM** 290.400, **Italia Ornitologica** 40.000 e il misterioso **Adista** 117.000 (\*).

Mancano i soldi per la Scuola, per la Polizia, per le case antisismiche, per il sussidio di disoccupazione ai padri di famiglia disoccupati. Non mancano mai per i **giornalisti di**

**regime.** Il [Dipartimento per l'informazione e per l'editoria](#) è presieduto da [Paolo Bonaiuti](#) del PDL. Senza la cortina fumogena dell'informazione a tassometro il regime Pdl-pdmenoelle non durerebbe un giorno, Senza lo Stato la maggior parte dei giornali fallirebbe. Lo stipendio a **Belpietro**, Ferrara, Polito, Boriani lo decide lo psiconano e lo paghiamo noi. Gli editori sono i camerieri dei politici, i giornalisti scrivono il menu su ordinazione. I contributi pubblici all'editoria e gli sgravi fiscali di cui godono i grandi gruppi editoriali vanno **aboliti**. Se lettore compra, giornalista vive. Altrimenti faccia un altro mestiere.

(\*) Il Fatto Quotidiano che ha dichiarato di non voler fruire di contributi pubblici rappresenta una controprova. Travaglio, Lillo, Gomez non avrebbero mai potuto diventare editorialisti o direttori del Corriere della Sera o della Repubblica. Hanno dovuto farsi un loro giornale per scrivere.